



Ci sentiamo tutti chiamati a mettere a frutto i talenti ricevuti, coltivando le competenze non per noi stessi ma per donarle con gratuità ai fratelli e alle sorelle con cui condividiamo il cammino della vita quotidiana, iniziando dai più piccoli e dai più fragili, e desiderando sempre di stabilire legami di fraternità con tutti.

Giuseppe Notarstefano

Cari presidenti,

il nostro incontro sarà l'occasione per rivederci e per iniziare il percorso assembleare che porterà a rinnovare tutti i ruoli di responsabilità della nostra associazione a livello parrocchiale, diocesano e nazionale.

Vi invitiamo dunque a coinvolgere per l'incontro gli assistenti, gli altri responsabili delle associazioni parrocchiali e gli associati che possano essere interessati.

Per meglio preparare il nostro incontro vi proponiamo alcuni spunti di riflessione che saranno argomento di confronto.

Lettura della realtà

Proviamo a pensare alla situazione delle nostre parrocchie, dei nostri territori, delle nostre associazioni.

- Come sta andando il nostro cammino? Quali difficoltà incontriamo? Cosa siamo riusciti a realizzare?

Strade da percorrere

Si apre la stagione dei rinnovi: vorremmo fosse, prima di tutto, una stagione di rinnovamento dell'associazione. Proviamo a chiederci:

- Quali scelte deve compiere l'associazione per coltivare la spiritualità laicale, approfondire il legame associativo e vivere il legame con la Chiesa e il territorio?
- Quali strade nuove possiamo percorrere per essere più missionari e più accoglienti?

Rinnovi dei responsabili

Come possiamo costruire un percorso costruttivo dei rinnovi, che possa coinvolgere e chiamare alla responsabilità? Come possiamo mostrare la bellezza del servizio in associazione?

Nell'attesa di vederci presto, vi salutiamo con un altro pensiero del nostro Presidente Nazionale, che ci invita a vivere l'associazione in tutta la sua bellezza.



Azione Cattolica Italiana - Diocesi di Como



“Occorre soprattutto recuperare una visione organica e dinamica della vita associativa, pensare che al suo centro ci sono le relazioni e i legami che la costituiscono e che hanno come finalità la promozione di ciascuna persona e la maturazione della sua coscienza. Abbiamo bisogno di riscoprire l'importanza di invitare e proporre la vita associativa senza fare selezioni all'ingresso, di animare e valorizzare i talenti di ciascuno soprattutto di chi rischia di mettersi al margine, di incoraggiare il protagonismo dei più giovani, di mettere sempre al centro di tutto l'ascolto della Parola e dello Spirito che c'è “tra noi”, di alimentare i legami attraverso forme delicate di cura e attenzione verso la vita delle persone.”